



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

Benvenuti a bordo

<https://www.bing.com/videos/search?q=brignano+enrico+viaggioin+aereo&&view=detail&mid=3E63B28C0315FB7EC60A3E63B28C0315FB7EC60A&&FORM=VRDGAR&ru=%2Fvideos%2Fsearch%3Fq%3Dbrignano%2Benrico%2Bviaggioin%2Baereo%26FORM%3DHDRSC3>

<https://www.bing.com/videos/search?q=brignano+in+aereo&&view=detail&mid=249F9258F7404B829E02249F9258F7404B829E02&&FORM=VRDGAR&ru=%2Fvideos%2Fsearch%3Fq%3Dbrignano%2520%2520in%2520aereo%26qs%3Dn%26form%3DQBVDMMH%26sp%3D-1%26pq%3Dbrignano%2520in%2520aereo%26sc%3D0-17%26sk%3D%26cvid%3D4EE44C3D52014FFAAEC9D6A79CBC8C00>





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

Perché sono *qui*? Perché *io*?

https://www.youtube.com/watch?v=g2vzG_bT68k



la porta dell'ascensore si apre alle sue spalle;
«sei in ritardo»;
interrompe il discorso con una domanda;
fa una battuta e nessuno ride;
spezza la matita; strappa il foglio;
agli altri si buca la pagina, si piegano i fogli,
fa un rumore e assordante col tavolino...

ma *ha senso pratico*?

RISOLVE IL PROBLEMA?

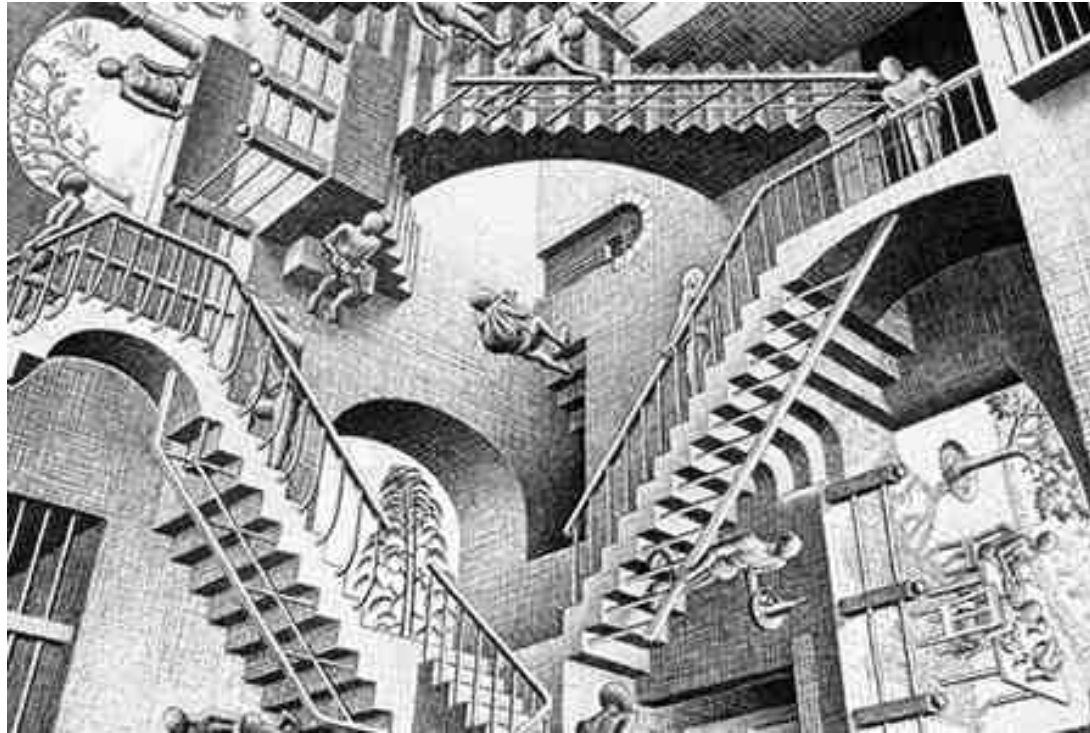
* *Man in Black* con Will Smith 1997

Analisi dei fabbisogni?

Piano personale di Miglioramento



Me and the topic



M. C. Escher, *Relatività*, 1953





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

L'importanza dell'obiettivo

*“Avevo percorso **un labirinto**, ma la nitida Città degl'Immortali m'impaurì e ripugnò. [...] Nel palazzo che imperfettamente esplorai, **l'architettura mancava di ogni fine**. Abbondavano il corridoio senza sbocco, l'alta finestra irraggiungibile, la vistosa porta che s'apriva su una cella o su un pozzo, le incredibili scale rovesciate, coi gradini e la balaustra all'ingiù. Altre aereamente aderenti al fianco d'un muro monumentale, morivano **senza giungere ad alcun luogo**, dopo due o tre giri, nelle tenebre superiori delle cupole”.*

Molte parole sono state spese per interpretare l'opera di **Maurits Cornelis Escher** (1898-1972)

la descrizione di **Borges** - da *L'immortale*, il racconto che apre *L'aleph* - è quella che più ci aiuta a capire

Perché, e senza che del lavoro di Escher sia l'esplicazione verbale,

ne rivela il senso riposto





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

Titolo?

Metodologie didattiche

metodo in Vocabolario - Treccani

https://www.treccani.it/vocabolario/metodo/

TRECCANI ISTITUTO MAGAZINE CATALOGO SCUOLA LIBRI ARTE TRECCANI CULTURA EMPORIUM ACCEDI

mètodo

Vocabolario on line

Crea un ebook con questa voce | Scaricalo ora (0) Condividi

mètodo s. m. [dal lat. *methōdus* f., gr. μέθοδος f., «ricerca, indagine, investigazione», e anche «il modo della ricerca», comp. di μετα- che include qui l'idea del perseguire, del tener dietro, e ὁδός «via», quindi, letteralmente «l'andar dietro; via per giungere a un determinato luogo o scopo»]. – 1. In genere, il modo, la via il procedimento seguito nel perseguire uno scopo, nello svolgere una qualsiasi attività, secondo un ordine e un piano prestabiliti in vista del fine che s'intende raggiungere: m. d'indagine, di studio, di lavorazione, di coltivazione; applicare, seguire un m.; formarsi un m. proprio; un buon m., un cattivo m.; un m. giusto, sbagliato. Talora indica più esplicitamente l'ordine, e anche la regolarità costante con cui si procede: *lavorare, studiare, operare con m.; avere, non avere metodo*; oppure, quando non si faccia riferimento a specifici settori culturali o di ricerca (*m. filosofico, matematico, storico, ecc.*), precisa regole e tecniche particolari che presiedono a certi procedimenti (così, per es., in filosofia, *m. analitico, sintetico, sillogistico, deduttivo*, o ancora *m. dialettico, m. fenomenologico*, ecc. (per i quali si deve necessariamente rinviare alle diverse concezioni filosofiche cui ciascun metodo è legato: *dialettica, fenomenologia*, ecc.). Con sign. più particolari: a. Nella storia del pensiero filosofico e scientifico, ogni procedimento inteso a raggiungere una conoscenza certa, dotata comunque di significato, e, soprattutto nel caso della filosofia, vera: *m. dialogico* (o *socratico*, o *maieutico*), il metodo che, avvalendosi dell'incalzare di domande, spinge l'interlocutore a chiarificare quanto più è possibile il significato dei concetti usati e, soprattutto, ad evitare l'errore consistente nell'accettazione

Annunci Google

Nascondi annuncio

Perché questo annuncio?

Visita Emporium Treccani La piattaforma dove scoprire l'universo Treccani e le eccellenze italiane

SINONIMI E CONTRARI

metodo

/metodo/ s. metodo [dal lat. *methodus* f., gr. *methōdos* f., «ricerca, indagine, investigazione», e anche «il modo della ricerca»] – 1. a. [modo, procedimento]

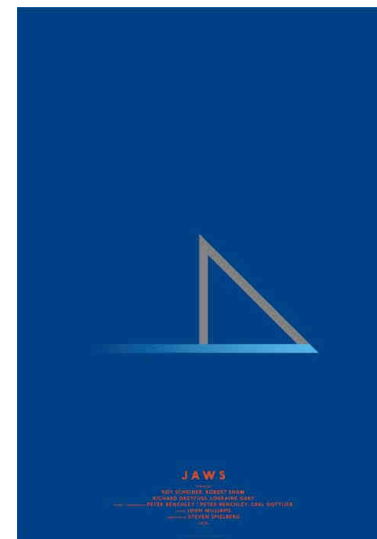
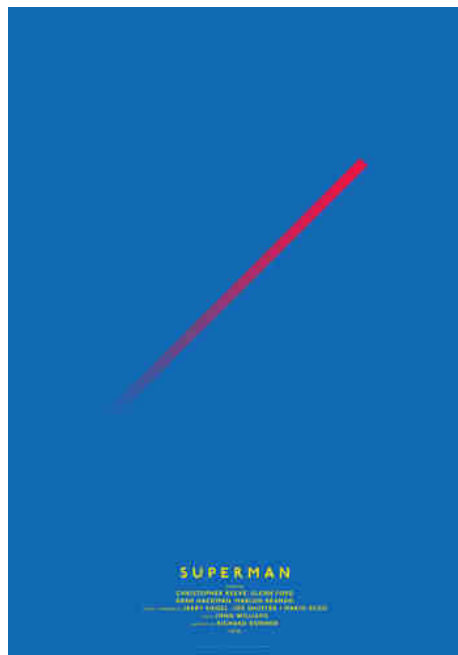
Diapositiva 4 di 1

12:31 30/09/2020



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

Michal Krasnopolski



<https://www.michalkrasnopolski.com/>

Varsavia 1980





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

LA BANCA DELLE PAROLE*

- Audit iniziale
- Progettare > personalizzare

Diagnosi > macroprogettazione - microprogettazione

Soft skills – hard skills

Animatore di formazione † *lucidatore*

scaletta

farsi domande

centrarsi sui partecipanti = renderli
ATTORI DELLA FORMAZIONE



Stili di docenza *

centrarsi sui partecipanti = renderli
ATTORI DELLA FORMAZIONE



<https://www.ilcinemainsegna.it/video/scena-sul-problem-solving-noi-siamo-nellimpossibile/>

La serie “*Away*” di recente produzione Netflix,

Alice rise: “*E’ inutile che ci provi,*” disse “*non si può credere a una cosa impossibile!*”. “*Oserei dire che non ti sei allenata molto*”, ribatté **la Regina**, “*quando ero giovane, mi esercitavo sempre mezz’ora al giorno. A volte riuscivo a credere anche a sei cose impossibili prima di colazione.*”

siamo tutti nel regno dell’impossibile!

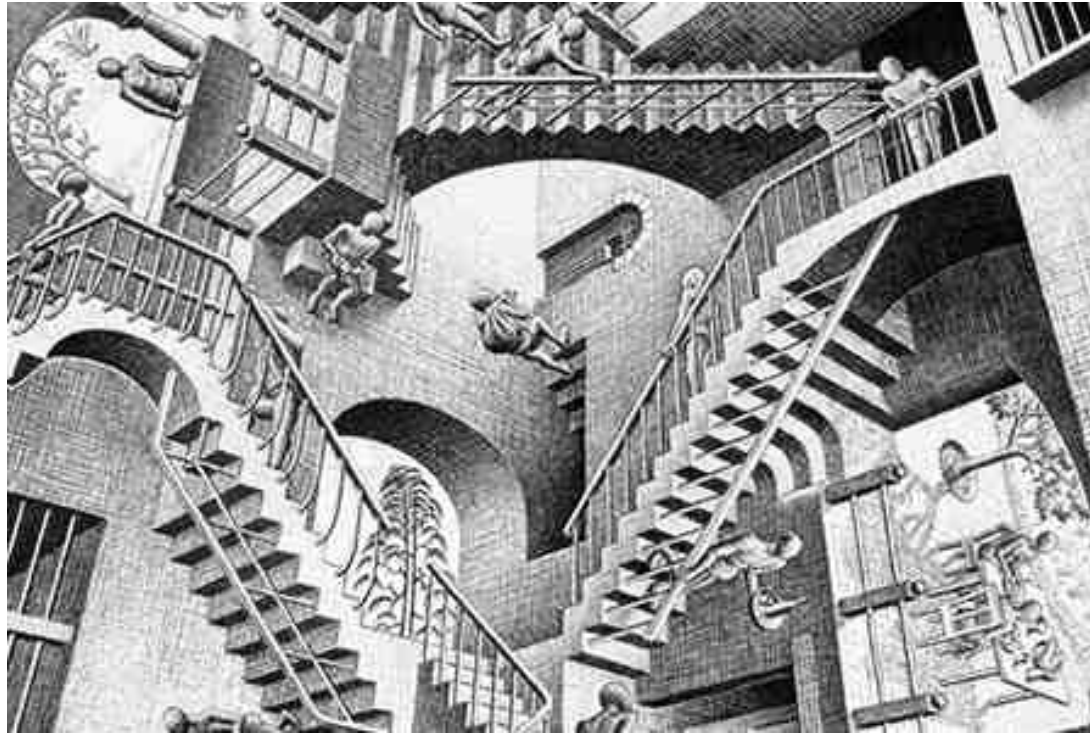
- La storia della volpe e del riccio
(tu formatore sei il riccio)
Jim Collins *O meglio o niente*



Alice in wonderland, Tim Burton 2010
Helen Bonham Carter



Me and the topic



M. C. Escher, *Relatività*, 1953





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

ARCHITETTURA/SCALETTA

INVENTIO > ELOCUTIO > DISPOSITIO

PIANIFICAZIONE

>

TRASCRIZIONE

>

REVISIONE

E SE USASSIO LE MAPPE MENTALI?

FORMAZIONE NON SOLO POWER POINT-ORIENTED



PARTECIPANTI DIFFICILI ?





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

Gli incontentabili

https://www.youtube.com/watch?v=_pISgKv3U34

<https://www.youtube.com/watch?v=84GyiRkJ6Rs>

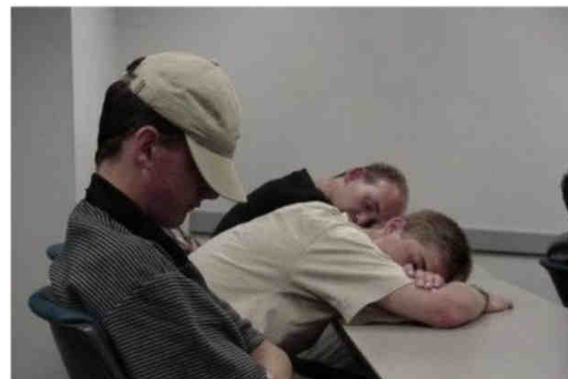


Quizzone

Clip slide



Quali sono per voi i partecipanti difficili?



Alcune possibili tipologie

*il polemico, il killer occulto, l'assente, il
logorroico, l'indisciplinato, l'arrivato e il
partecipante ideale*

Tratto da: "Formazione formatori" di Gianluca Gambirasio – ed. FrancoAngeli



Il killer occulto

- **il killer occulto:** all'apparenza sembra che tutto vada bene mentre in realtà non apprezza nulla di quanto viene fatto ed ogni occasione è buona per parlar male del corso, ma sempre alle spalle del trainer.
- Accorgersi per tempo della sua presenza e fargli tirar fuori il suo malessere direttamente in aula e/o ad un break avvicinandosi a lui.
- Se esistono delle criticità è sempre meglio farle emergere per poi poterle affrontare rispetto a far finta di nulla.



L'assente

- **l'assente**: non parla, non interviene mai, non fa' domande.
- Cercare di coinvolgerlo attraverso domande, dargli un ruolo durante un'esercitazione, mantenere un contatto visivo.
- Non dimenticarsi di lui, incoraggiarlo nel prendere parte al corso.



sabotaggio

Clip slide

Alcune bordate

- Non sono per niente d'accordo con te
- Ho già fatto questo corso e non è servito a nulla
- Questa roba è tutta aria fritta
- Sono i miei capi che dovrebbero fare questo corso





Chiara Alzati





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana *M. Aleandri*

Il polemico

Come gestire i "disturbatori" in aula durante un training

Suggerimento 2:
Attenzione ai polemici. All'inizio ringraziali, se dovessero esagerare di loro che ci sarà modo dopo l'evento di parlare con te.

2:06 / 3:50

Scorri per i dettagli





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

- Ecologia dell'intervento:
rispettare le differenze
- Il formatore è un VALORIZZATORE
- Non esistono «fondamentalismi»
- INCLUDERE/INTEGRARE

Ascolto attivo e *non verbale* di apertura
Ricentrare il pensiero



Formatore come *Rieducatore* emotivo

- indicare eventuali **contraddizioni/criticità** presenti nelle affermazioni di dissenso
- indicare la presenza di **pregiudizi, generalizzazioni** ecc...
- **approfondire i motivi del dissenso**, formulando domande volte a capire il perché delle affermazioni
- incoraggiare, **incanalare le potenzialità**
- aiutare i partecipanti a **coltivare la razionalità**, il dialogo costruttivo, privilegiando le esperienze positive
- **restituire l'emotività**

Clip slide





Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

Parquet Prefinito e Parquet Flottante x Zimbra: Fwd: SpringerNature: pre x (3) Facebook x (20+) Facebook x Cerami: ero diventato muto, mi salvò il prof Pasolini x

Non sicuro | vita.it/it/article/2013/07/18/cerami-ero-diventato-muto-mi-salvo-il-prof-pasolini/124255/

App YouTube cinemargentino, vid... Nicola Gmail YouTube Maps Corso di francese g... La dieta di ottobre....

Vita Vita International Comitato Editoriale **VITA** Servizi ACCEDI


Ultime Storie Interviste Blog Bookazine Sezioni

Cerami: ero diventato muto, mi salvò il prof Pasolini

di Redazione | 18 luglio 2013

«Mi cambiarono la vita quel professorino e quel tema. Da allora, in verità, io non ho fatto altro che continuare a scrivere temi liberi»

f G+ in Twitter WhatsApp Email Print



NEWSLETTER
Scopri la newsletter di Vita.it

SCELTE PER VOI

Leggi e norme
Registro unico terzo settore, il ministero pubblica il decreto

Green economy
Becchetti: «Next Generation Eu? Non solo macroprogetti»

Editoria
La persona come prospettiva. Dialogo con Pietro Piro

#Covid19
L'opera e il tempo dei sistemi territoriali

Scrivi qui per eseguire la ricerca

ITA 12:47 13/10/2020

<http://www.vita.it/it/article/2013/07/18/cerami-ero-diventato-muto-mi-salvo-il-prof-pasolini/124255/>



Istituto Zooprofilattico Sperimentale
del Lazio e della Toscana M. Aleandri

Parquet Prefinito e Parquet Flott... x Zimbra: Fwd: SpringerNature: pre... x (3) Facebook x (20+) Facebook x Cerami: ero diventato muto, mi s... x +

Cerca su Google o digita un URL

App YouTube cinemargentino, vid... G Nicola Gmail YouTube Maps Corso di francese g... La dieta di ottobre...

Vita Vita International Comitato Editoriale

VITA

Servizi ACCEDI

Ultime Storie Interviste Blog Bookazine Sezioni

Il professore dà una bottarella affettuosa sulla testa di Vincenzo e lo fa accomodare in classe. Lui, ripetente di prima media, va a sedersi all' ultimo banco e non apre bocca. Succede così da quando si è trasferito da Roma a Ciampino per questioni di salute. «Avevo avuto la difterite. Ero diventato cieco a un certo momento. Stavo per morire. Mia madre andò a chiedere la grazia alla Madonna del Divino amore e avvenne il miracolo evidentemente. Guarii però mi chiusi in me stesso, non parlavo con nessuno. Per farmi compagnia, mi raccontavo da solo delle storie. Sognavo di essere un' altra persona, in un altro posto».

Però quel professorino nuovo, il 28enne Pier Paolo Pasolini, gli sta simpatico perché è un asso a giocare a pallone («partite interminabili nel giardinetto della scuola») e anche perché all' ultima mezz' ora di lezione legge alla classe un romanzo russo avvincente e interminabile: «Non vedevamo l' ora che ci leggesse la nuova puntata». Cerami si spremeva le meningi per trovare un modo per poter parlare con quel professore così in gamba che se scrivevi «strazio» non te lo segnava con la matita blu, in quanto errore grave.

Per il prof Pasolini scrivere strazio con due zeta era un errore che veniva dalla lingua parlata e perciò non era grave. Gli errori da segnare in blu, per lui, erano altri. Erano i luoghi comuni, le ruffianerie. A Cerami piaceva quel professore che per venire a scuola prendeva ogni mattina due autobus più la littorina. Doveva trovare la maniera per fargli capire che non era scemo. L' occasione venne quando Pasolini diede un tema libero: «Una domenica in montagna». Cerami capì che era la volta buona. «A ripensarci non era proprio la traccia giusta per dei ragazzi di Ciampino. Era un tema da friulani. Che ne sapevamo noi di montagne? Io ne avevo visto solo una, il Terminillo, e per giunta una domenica d' estate. Una montagna con chissà a che punto c'era come era fatta. Gli tenevo inventare, scrivevo con

Sono percepito come *congruente?*

